

Il coniglio Wi-Fi dichiara bancarotta

Pubblicato: Giovedì 13 Agosto 2009



Passando tra gli scaffali di un negozio di tecnologia, avete mai visto uno strano coniglietto bianco, con due occhietti neri e minuscoli, che muove delle orecchie lunghe e dritte? Quel piccolo robot si chiama **Nabaztag** e da qualche anno era considerato un oggetto alla moda tra gli appassionati di tecnologia. Nabaztag, infatti, è un **coniglietto Wi-Fi**: collegato sempre a Internet, legge al suo padrone e-mail, feed RSS, aggiornamenti da Facebook, meteo e così via. È sociale, quindi si collega ai conigli degli amici e recapita messaggi, dedica canzoni, legge persino le favole ai figli. **Nabaztag è in grado di leggere anche gli RFID**, cioè delle etichette speciali dotate di chip, che gli consentono di riconoscere gli oggetti ed eseguire azioni relative. Ad esempio, avvicinando l'ombrello, vi dirà se oggi pioverà o meno, avvicinando le chiavi di casa accenderà il riscaldamento, avvicinando un libro inizierà a leggerlo.

Un oggetto all'avanguardia, con un design rassicurante. L'idea sembra buona, ma la notizia è che **la francese Violet, che ha creato Nabaztag, ha dichiarato bancarotta proprio questa settimana**. I creatori del coniglio Wi-Fi stanno cercando un acquirente in tempi record, per salvare il progetto. Il coniglio, tra l'altro, è sempre collegato ai server di Violet: se i server venissero rimossi, gli utenti si ritroverebbero con un coniglio... inutile.

Il fallimento di Violet è un passo indietro da interpretare, senza banalizzazioni. Da una parte, questo è il fallimento di una delle poche aziende che ha provato a **portare gli RFID alla gente comune**. Forse però, hanno solo anticipato i tempi: questa tecnologia costa ancora troppo e finché la useranno in pochi non sembrerà così utile.



Questo però, è anche il fallimento dell'ennesimo *robot da compagnia*. Poche settimane parlavamo del **flop del dinosaurino Pleo** (solo recentemente **riacquistato dalla Jetta**, con un progetto ancora poco chiaro). Pleo, oltre ad essere molto costoso (circa 300€) era molto meno utile del collega coniglio, si limitava ad essere dolce e carino. Evidentemente il caro vecchio Fido in carne e peli non deve sentirsi in pericolo. Negli ultimi anni ha messo in pensione colleghi ben più giovani di lui: Pleo e Nabaztag vanno ad unirsi ad Aibo (il cane della Sony non più in vendita, per tagli all'azienda), Furby (l'orribile gufo peloso che, dopo un rilancio nel 2005, è già tornato in pensione) e Tamagotchi (l'ovetto continua ad evolversi, ma non ha l'appeal di una volta).

Su Nabaztag c'era molta più fiducia, perché in sé riuniva concetti innovativi dell'*Internet ovunque*. Forse, se non avesse fatto concorrenza a Bugs Bunny, sarebbe stato più fortunato. Non a caso, a pochi mesi dal fallimento, Violet gli affiancò un oggetto dalle funzioni molto simili, ma **a forma di specchio**. Ma in periodo di crisi, non c'è sempre una seconda chance.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it